Lucetta Frisa, L'emozione dell'aria, CFR 2012

zione dell'aria", chiama l'autrice la musica (...)

L'autrice passa dapprima in rassegna i tempi del metronomo (adagio, allegro, presto, ecc...) e quindi la dimensione fisica temporale, il rapporto essere-tempo o, anche, le modalità dell'accordo dell'essere col tempo. (...)

C'è, sotto l'aspetto formale, questo richiamo dell'autrice al passato, alla tradizione, reso evidente dagli omaggi ai vari autori citati dalle diverse poesie, e dunque il riconoscimento di quanto di salvifico dal passato ancora ci viene: la musica / desiderio senza parole / annuncia / allude / elude / spacca l'opaco / va e viene negli strumenti / fa festa.

Dalla nota di Gianmario Lucini

da Desiderio senza parole

Allegro

agitazione aria di strana festa

in seguito nomineremo accordi umori distanze altezze timbri che di colpo mutano registro

alterano prospettive rovesciando mondi

ma per questo bisogna attendere

l'inizio è sempre vivace

Presto

non va sprecato il tempo all'inizio sembra lento presto è rapido rapido noi si indietreggia e avanza sarà sudore o danza immobile ancora e canto immobile in gola e si sa che l'incontro annunciato di messaggeri e messaggi non c'è mai stato né ci sarà

Tempo di marcia

si dovrebbe solo obbedire obbedire a un unico ritmo bianca linea e nient'altro che spicca su questo nero e non spezzare mai le simmetrie non spezzare mai le simmetrie che marciano marciano senza mezzi toni o cadute e ci sgravano dal pensare e dal patire

Lucetta Frisa è poeta, traduttrice, lettrice a voce alta. Tra i suoi ultimi libri di poesia: *La follia dei morti* (Campanotto, 1993), *Notte alta* (Book, 1997), *L'altra* (Manni, 2001), *Se fossimo immortali* (Joker, 2006) e *Ritorno alla spiaggia* (La Vita Felice, 2009).

- Ranieri Teti
- Aprile 2014 anno XI, numero 23

URL originale:

https://www.anteremedizioni.it/montano_newsletter_anno11_numero23_lucetta_frisa